

Articoli Selezionati

FENEAL UIL

04/09/26	Sole 24 Ore	16	Panorama - Legno e arredo, intesa sul contratto: recupero inflazione e welfare	R.I.T.	1
04/09/26	Corriere della Sera	32	Legno-arredo, rinnovato il contratto	...	2
04/09/26	Eco di Bergamo	13	Contratto rinnovato per lego e arredo: porta 134 euro in più	...	3
04/09/26	L'Altravoce Il Quotidiano di Basilicata	4	Il piano Uil per la Basilicata: fermare la fuga dei giovani e la mobilità sanitaria - Stop a fuga dei giovani e mobilità sanitaria: il piano della Uil Basilicata	Saccardi Ciro	4
06/09/26	IL T Quotidiano	13	Legno, contratto per 900 aumenti di 250 euro mensili	...	9

FENEAL UIL WEB

03/09/26	CONQUISTEDELLAVORO.IT	1	Legno, Arredo e Industria: siglato il rinnovo del contratto	...	10
03/09/26	HUFFINGTONPOST.IT	1	Rinnovo del Ccnl Legno Arredo Industria: Fillea, Filca e Feneal firmano l'ipotesi di accordo - HuffPost Italia	...	12
03/09/26	AGIPRESS.IT	1	RINNOVATO IL CONTRATTO LEGNO ARREDO INDUSTRIA	...	14
03/09/26	AGENZIANOVA.COM	1	Lavoro: Landini, risultato importante ipotesi accordo rinnovo Ccnl legno arredo industria Agenzia Nova	...	15
04/09/26	ASSOLOMBARDA.IT	1	CCNL Legno e Arredo - Ipotesi di Accordo del 3 settembre 2026	...	17
04/09/26	CHIAMAMICITTA.IT	1	CCNL Legno, Fillea Filca Feneal firmano l'ipotesi di accordo - Chiamami Città	...	20
04/09/26	GERONIMO.NEWS	1	Per i lavoratori del legno c'è l'ipotesi sul rinnovo. Circa 2500 i dipendenti coinvolti in provincia	...	23
05/09/26	EUTEKNE.INFO	1	Eutekne.info - Nell'industria del legno e del mobile 95 euro medi di aumento da settembre	...	26
05/09/26	LADIGE.IT	1	Legno-arredo, aumenti per 900 lavoratori trentini: fino a oltre 250 euro	...	28
05/09/26	CESENANOTIZIE.NET	1	Forlì-Cesena, rinnovo CCNL Legno Arredo: coinvolte Ferretti, Dorelan e altre aziende della provincia	...	29
06/09/26	TUTTOLAVORO24.IT	1	Rinnovo CCNL: la Nuova Firma Porta 134 Euro di Aumento	...	34
07/09/26	MYSOLUTION.IT	1	Rinnovo CCNL Legno Arredo Industria: dettagli e novità 2026-2028	...	39
07/09/26	QUIBRESCIA.IT	1	Rinnovato il contratto legno-arredo industria: 1.200 i bresciani nel settore	...	40
07/09/26	NTPLUSLAVORO.ILSOL E24ORE.COM	1	Contratto Legno Industria, novità per lavoro straordinario e scatti di anzianità	...	44
07/09/26	BRINDISIREPORT.IT	1	Rinnovo contratto legno, arredo, industria: previsti due aumenti certi sui minimi	...	45

Data Stampa 6718 PANORAMA

LAVORO

Data Stampa 6718-Data Stampa 6718

Legno e arredo, intesa sul contratto: recupero inflazione e welfare

FederlegnoArredo ha sottoscritto ieri con le organizzazioni sindacali - **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil - l'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Legno-Arredo. L'accordo interessa oltre 190mila addetti.

Sul piano economico, spiegano i sindacati, l'intesa consolida l'applicazione della doppia pista salariale e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del contratto Legno-Arredo nel panorama dell'industria. «I lavoratori - si legge in una nota - acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti Ipca previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello As1».

Sul piano normativo l'ipotesi di rinnovo contiene «numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore» dichiarano **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil. «Il nuovo contratto mette al centro salario, potere d'acquisto, diritti, sicurezza e welfare - commenta Daniela Fumarola, segretaria Cisl - con aumenti certi sui minimi e il consolidamento del meccanismo di recupero dell'inflazione. Importanti novità sul piano normativo: più sicurezza e rappresentanza, tutele contro le violenze di genere, miglioramenti su congedi e malattie gravi, appalti e legalità, oltre a un percorso di valorizzazione delle professionalità». «L'intesa raggiunta rappresenta un risultato importante anche per il metodo adottato» afferma Andrea Gava, presidente della Commissione sindacale di FederlegnoArredo e delegato alla trattativa. «Attrarre e trattenere competenze rappresenta una sfida decisiva, il rinnovo conferma la volontà di investire sulle persone quale principale patrimonio del comparto» aggiunge Gava.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6718 - S.29860 - L.1620 - T.1623



Data Stampa 6718-Data Stampa 6718

Fino a 250 euro

Data Stampa 6718-Data Stampa 6718

Legno-arredo, rinnovato il contratto

FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del Ccnl Legno arredo Industria, che interessa oltre 190 mila lavoratrici e lavoratori del settore. L'intervento salariale complessivo ha un valore stimato superiore ai 250 euro a livello Asi. L'accordo è giudicato positivo per le relazioni industriali dai leader di Cgil (Maurizio Landini) e Cisl, Daniela Fumarola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6718 - S.29860 - L.1620 - T.1675



Data Stampa 6718 Data Stampa 6718

Contratto rinnovato per legno e arredo: porta 134 euro in più

Data Stampa 6718 Data Stampa 6718

In provincia 3.500 addetti

— Gli addetti dell'industria legno e arredo, che in Bergamasca occupa circa 3.500 persone, potranno tra poco vedere gli effetti del rinnovo del loro contratto collettivo nazionale. Fillea-Cgil, Filca-Cisl e **Feneal-Uil**, infatti, hanno siglato con Federlegno l'accordo valido per il triennio 2026-2028. L'intesa è di quelle che applica la «doppia pista salariale», con gli aumenti dettati sia dall'andamento del settore, sia dal meccanismo del recupero inflattivo. Chiaramente quantificabile è l'aumento salariale che sarà erogato in due tranche: la prima, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134 (area specializzata As1) e la seconda, da gennaio 2027, di ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, il contratto garantisce 134 euro lordi medi sui minimi tabellari, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si ag-

giungeranno gli adeguamenti Ipca previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028, attualmente stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%.

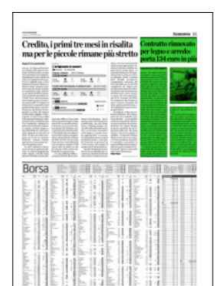
In questa prospettiva, l'aumento salariale complessivo potrebbe essere pari a 250 euro lorde a livello As1. Prevista anche l'erogazione di 100 euro lorde di una tantum a copertura del periodo di contrattazione vacante.

Crescono anche le maggiorazioni sul lavoro straordinario (che sale al 30%), notturno fuori turno (35%), festivo (50%) e sullo straordinario festivo notturno (70%). Gli scatti d'anzianità avranno un incremento pari al 20%. Da un punto di vista normativo il rinnovo introduce anche il passaggio automatico dal livello Ae1 a quello Ae2 dopo 24 mesi di anzianità, mentre aumenta il contributo delle sole aziende al fondo previdenziale (Arco) e alla sanità integrativa (Fondo Altea), a cui si aggiunge la volontà di rafforzare l'Ente Bilaterale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accordo siglato con Federlegno





Vincenzo Tortorelli, segretario Uil Basilicata

IL PIANO UIL PER LA BASILICATA: FERMARE LA FUGA DEI GIOVANI E LA MOBILITÀ SANITARIA

Intervista esclusiva a Tortorelli, il segretario regionale della Uil parla sul futuro del territorio

CIRO SACCARDI alle pagine 4 e 5

L'INTERVISTA Il segretario Uil Vincenzo Tortorelli parla sul futuro del territorio

Stop a fuga dei giovani e mobilità sanitaria: il piano della Uil Basilicata

«Boschi: basta assistenzialismo, che diventino una risorsa» «Sicurezza: zero morti sul lavoro, è il nostro obiettivo irremovibile» «Più ricerca e Its Academy: per formare i nostri giovani» «Dal petrolio lucano la costituzione di un fondo sovrano»

di CIRO SACCARDI

In un momento di profonde transizioni economiche e demografiche, il segretario della Uil Basilicata, Vincenzo Tortorelli, lancia un forte appello alla Regione per un confronto sociale. Di fronte alla crisi dell'automotive a Melfi, alla mobilità sanitaria passiva e allo spopolamento, il sindacato propone una svolta radicale: un piano d'azione che punta a superare la logica delle sterili audizioni per governare il futuro della Basilicata.

Segretario Tortorelli, lei ha lanciato un appello a "costruire la speranza" chiedendo alla Regione la convocazione immediata di un "Tavolo sullo Stato Sociale". In cosa consiste?

«Consiste nel mettere intorno allo stesso tavolo il sindacato, le istituzioni, le imprese e le rappresentanze della società lucana per riaprire un confronto ampio, unitario e partecipato. L'obiettivo è superare la

frammentazione e affrontare l'inquietudine delle persone, partendo dal presupposto che lavoro, sanità, salari, industria, giovani, Pnrr, ener-

gia e spopolamento non sono questioni separate, ma parti dello stesso identico problema. Questo Tavolo serve a stabilire insieme quale Basilicata vogliamo costruire

nei prossimi dieci o vent'anni, trasformando il disagio in partecipazione e la protesta in proposta».

Rispetto al Consiglio Regionale e alle audizioni in Commissione, l'ascolto formale non sembra più bastare. Qual è la vostra richiesta?

«Dobbiamo passare urgentemente dalle frequenti ma sterili audizioni dei sindacati nelle Commissioni permanenti a un'autentica concertazione sociale. L'ascolto rituale non incide sulle decisioni concrete che cambiano la vita delle persone. Il Consiglio Regionale deve ritrovare il suo ruolo di cuore del confronto democratico e farsi garante di una pressione democratica organizzata. Con Cgil e Cisl, condividiamo storie e culture sindacali differenti, ma abbiamo una responsabilità comune. La regione ha già

abbastanza problemi da sola e l'unità sindacale deve essere un esercizio quotidiano di responsabilità nei tavoli regiona-

li».

Perché il governatore Bardi e il sistema delle imprese lucane dovrebbero aderire a questa cabina di regia permanente e vincolante per lo sviluppo della Basilicata?

«Perché la Basilicata sta attraversando contemporaneamente profonde transizioni industriali, energetiche, demografiche e tecnologiche, inclusa la gestione dell'intelligenza artificiale. Governare questi cambiamenti epocali è un dovere collettivo: la politica e le istituzioni devono ricordare che il disagio si ascolta e si affronta, non si amministra. Aderire conviene a tutti. Permette di ricordare la grande ricchezza naturale della regione – gas, petrolio, acqua, boschi – con progetti moderni come una forestazione produttiva e un'Agenzia regionale per la digitalizzazione. Significa creare una rete comune per generare ricchezza sopra il suolo, tutelando il tessuto produttivo e frenando la desertificazione demografica».

Quale è la vostra proposta per finanziare i progetti di ca-



rattere sociale che intendete proporre al Tavolo?

«La nostra proposta centrale è la gestione della ricchezza energetica attraverso il Piano Mattei per la Basilicata, una strategia industriale ventennale costruita insieme a tutti gli attori istituzionali, accademici e produttivi. Dobbiamo superare il vecchio modello che ha visto scivolare progressivamente le royalties nel sostegno alla spesa corrente e negli equilibri finanziari dei comuni. Una risorsa non rinnovabile deve servire a costruire patrimonio rinnovabile. Per questo proponiamo un Fondo Sovrano o Fondo regionale di sviluppo per le future generazioni, alimentato da una quota della ricchezza prodotta dal sottosuolo, per finanziare investimenti, ricerca, transizione energetica e attività non-oil. Il petrolio finirà, la vera domanda è cosa resterà ai lucani dopo».

In tema di forestazione, lei parla di Basilicata come "grande infrastruttura verde", è immaginabile convertire la logica assistenziale in una produttiva?

«La Basilicata possiede un patrimonio naturale straordi-

nario, con oltre il 36% del territorio coperto da boschi, pari a circa 350mila ettari. In questo comparto operano quattromila addetti forestali che costituiscono un presidio umano essenziale per la sicurezza ambientale e la tutela idrogeologica della regione. Un immenso patrimonio sottoutilizzato e gestito come una mera voce di spesa ordinaria. Noi vogliamo capovolgere questa prospettiva: la forestazione non può essere letta in chiave assistenziale o piegata a logiche clientelari ed episodiche, ma deve diventare una politica integrata di sviluppo e nuova economia. Per fare questo, proponiamo il rilancio dell'Agenzia Agro Forestale regionale, introducendo un modello di autofinanziamento innovativo sul mercato dei crediti di carbonio. La transizione ecologica è una leva economica che trasforma il bosco in occupazione stabile, coniugando la prevenzione del territorio con la filiera del legno e il turismo ambientale».

Nel Manifesto programmatico si fa esplicito riferimento al "reshoring" e alla difesa del tessuto manifatturiero locale.

Quali sono i nodi industriali più urgenti?

«Il settore manifatturiero rappresenta il 20% del valore aggiunto lucano e oltre il 70% dell'export regionale è legato proprio all'industria, con una concentrazione fortissima nel comparto automotive. La crisi industriale oggi è una realtà misurabile, certificata dallo spaventoso dato dei ventiquattro milioni di ore di ammortizzatori sociali registrati nell'ultimo anno, un incremento del 213% rispetto al periodo precedente. L'area di Melfi, con Stelantis e tutto il suo indotto logistico, è il fulcro di questa emergenza civile. Ma non c'è solo Melfi. L'altro polo in profonda sofferenza è quello del salotto nel distretto murgiano. La decisione del gruppo Natuzzi di esternalizzare le produzioni in Romania rappresenta uno schiaffo intollerabile al made in Italy. Davanti a questo scenario, il Ministero del Made in Italy si è mostrato drammaticamente silente, arrendevole e privo di una visione strategica. Difendere queste realtà significa salvaguardare l'ossatura economica lucana. Serve una strategia industriale territoriale capace di trattenere le competenze, attrarre investimenti veri e governare i processi di reindustrializzazione di prossimità attraverso la ZES e i corridoi logistici».

Con il progetto "Essere in Sicuri" siete entrati nelle scuole per formare i futuri lavoratori. Zero morti sul lavoro è possibile?

«Nel nostro Paese le morti sul lavoro continuano a essere una ferita aperta e intollerabile nella coscienza civile. La sicurezza non può essere considerata un fattore secondario o un costo da tagliare per accelerare i ritmi produttivi. Ogni lavoratore che esce di casa la mattina deve avere la certezza assoluta di tornare la sera dalla propria famiglia. Per radicare una cultura della responsabilità che preceda l'ingresso nel mercato lavorativo, abbiamo promosso il progetto "Essere in Sicuri". Riteniamo fondamentale educare le studentesse e gli studenti al valore inalienabile della vita umana, al rispetto rigoroso delle regole e alla prevenzione prima ancora che incontrino il rischio sul campo. Il nostro obiettivo resta "Zero Morti sul Lavoro"».

Quali considera le primissime misure concrete per dare ri-

sposte immediate alle famiglie e ai pensionati?

«Le priorità assolute riguardano il potere d'acquisto, la sicurezza e la difesa dei redditi reali. Allo stesso tempo chiediamo agli enti locali trasparenza ed equità nella tassazione territoriale: deve esserci un rapporto chiaro tra il contributo richiesto ai cittadini e l'efficienza delle prestazioni erogate. Dobbiamo guardare a quanto resta davvero nelle tasche delle persone dopo aver pagato addizionali, tariffe, carburanti ed energia. Parallelamente, sul fronte della sicurezza, esigiamo l'avvio immediato dell'iter per una legge regionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

All'interno dello studio "Curarsi in Basilicata" proponete una profonda ristrutturazione della sanità per frenare la mobilità passiva. Quali sono i cardini di questa riforma?

«Curarsi in Basilicata deve tornare a essere un diritto normale, non una prova di logorante resistenza. Registriamo una mobilità sanitaria passiva che supera i settanta milioni di euro all'anno: risorse dei lucani che escono dalla nostra terra perché troppe persone sono costrette a viaggiare per curarsi. La sanità non si misura con gli atti contabili della burocrazia, ma con il tempo d'attesa per una visita specialistica e con la fiducia nel servizio pubblico. La nostra proposta mira a scardinare il modello ospedalocentrico che ha impoverito la rete territoriale lucana per rimettere al centro i paesi e le comunità interne. Vogliamo una forte integrazione tra la sanità e i servizi alla persona. Al contempo, occorre valorizzare l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza come polo di eccellenza di alta specializzazione e prototipo universitario, legandola organicamente al Corso di Laurea in Medicina dell'Università della Basilicata».

Alla luce delle tensioni sull'imposizione del ticket farmaceutico e di fronte alla sfida dell'autonomia differenziata, come pensa di blindare i servizi essenziali ed evitare che la regione venga penalizzata?

«Come Uil, anche attraverso il nostro Centro Studi, abbiamo

già preso una posizione ferma su questi temi in occasione della discussione sul ticket farmaceutico per difendere i bilanci familiari. Il Tavolo si inserisce come uno scudo di contrattazione riformista per pretendere che i cittadini abbiano sanità, trasporti e amministrazioni efficienti. Per blindare i diritti ed evitare penalizzazioni, la proposta punta con forza sull'innovazione tecnologica applicata al welfare. Pensiamo, ad esempio, a una sanità innovativa che utilizzi capillarmente la telemedicina e la digitalizzazione per avvicinare le cure mediche soprattutto alle comunità delle aree interne, che sono le più esposte ai rischi di isolamento».

Recentemente la Uil ha ascoltato i cittadini di tutti i comuni della Basilicata rilevando un forte disagio emerso in particolare tra i giovani. In che modo si può invertire la rotta?

«Attraverso l'iniziativa On The Way 131, la Uil è uscita dalle proprie sedi ed è andata fisicamente nei territori e nelle aree interne per comprendere le ragioni profonde che spingono un ragazzo a partire o un'attività a chiudere. Non credo alla retorica del "dovete restare in Basilicata". Non possiamo chiedere a un ragazzo di restare semplicemente per un senso di appartenenza alla propria terra. Dobbiamo invece costruire le condizioni concrete perché possa liberamente scegliere di restare o, se è già partito, decidere di tornare. Vivere nelle grandi metropoli è diven-

tato difficile e la Basilicata può offrire un'alternativa migliore, ma abbiamo il compito di strutturare il contesto adatto. Per farlo servono risposte tangibili: lavoro qualificato, imprese innovative, lo sviluppo degli Its Academy, il potenziamento dell'Università e della ricerca, insieme a trasporti e servizi efficienti che garantiscano una reale qualità della vita. Se spendiamo miliardi di euro ma continuiamo a perdere migliaia di giovani, dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che qualcosa non ha funzionato».

La Uil Basilicata registra una controten-
denza rispetto alla crisi generale dei corpi inter-

medi. Quali sono i dati reali della vostra rappre-

sentanza sul territorio?

«Registriamo una crescita del 14% degli iscritti nell'ultimo quadriennio, questo risultato è il segno tangibile che la nostra azione viene riconosciuta come seria, coerente e vicina ai bisogni reali dei cittadini. Il successo nelle elezioni delle Rsu delinea un primato eccezionale, certificato dai dati degli istituti competenti. La Uilm detiene il 35% di rappresentanza sul territorio regionale e, considerando i dati storici delle assemblee dei cuori blu, supera il quaranta per cento nel polo automoti-

ve. La Uil Fpl si conferma la prima organizzazione sindacale nei comparti della Sanità e degli Enti Locali con il trentasei per cento dei consensi. La Uila è diventata il primo sindacato sia nell'Agroindustria che tra i braccianti e i lavoratori forestali, mentre la Feneal di Matera si attesta tra le prime province a livello nazionale, accompagnata dal primato della Uil Scuola-Rua in moltissimi istituti lucani».

Qual è il messaggio che lancia per il futuro della regione?

«Il bilancio della Regione non può essere ridotto a un mero atto contabile da gestire, deve essere un atto politico e una scelta di futuro consapevole. Quando nei nostri paesi manca la sanità territoriale, non c'è istruzione qualificata, mancano i trasporti idonei e i giovani non hanno pari opportunità, non siamo semplicemente di fronte a disuguaglianze, siamo davanti a precise ingiustizie. La Uil non intende accettare che l'ingiustizia diventi la normalità del territorio lucano. Vogliamo un sindacato che non si limiti ad accompagnare le difficoltà o ad amministrare la paura del momento, ma che sappia organizzare la speranza della comunità. Siamo ottimisti perché camminando nei 131 comuni abbiamo visto una Basilicata viva che non si piega e che chiede opportunità, non carità. Il nostro Progetto Strategico Basilicata 2026-2030, strutturato su sette pilastri fondamentali che vanno dalla digitalizzazione alla valorizzazione delle competenze, è la nostra proposta per governare il cambiamento».



Il segretario Uil per la Basilicata, Vincenzo Tortorelli. In basso, operai forestali al lavoro. A sinistra giovani in partenza dal territorio lucano

«Il petrolio finirà, la vera domanda è cosa resterà ai lucani». Il sindacato esorta a superare i vecchi modelli assistenziali per fortificare l'ossatura economica del territorio





Dal petrolio lucano le basi per il futuro del territorio



L'accordo | Fra le novità il protocollo sulle violenze di genere Legno, contratto per 900 aumenti di 250 euro mensili

Siglato il nuovo contratto collettivo nazionale «Legno arredo industria», un accordo che interessa circa 900 lavoratori trentini. A mediare con Federlegno per raggiungere l'ipotesi di intesa sono state le sigle di Fillea Cgil, Feneal Uil e Filca Cisl: «Oltre agli aumenti salariali e alle importanti migliorie sul piano delle tutele, va sottolineato il passaggio automatico, dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori - spiega il segretario generale della Fillea Cgil del Trentino, Giampaolo Mastrogiuseppe - Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso». L'intesa,

spiegano i sindacati, consolida l'applicazione della «doppia pista salariale» e conferma il meccanismo di recupero inflattivo. Il rinnovo prevede due aumenti sui minimi e altri in base all'indice dei prezzi al consumo per un totale superiore ai 250 euro al mese al livello AsI, l'aggiornamento dell'Osservatorio bilaterale Legno, l'avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, il rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza con l'aumento del numero di rappresentanti dei lavoratori (da 1 a 2 nelle aziende sopra i 120 dipendenti), l'inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure su infortuni, congedi e permessi. Viene infine introdotto un protocollo sulle violenze di genere. Consolidato il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



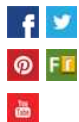
Vai all'articolo <https://www.conquistedellavoro.it/contratti/legno-arredo-e-industria-siglato-il-rinnovo-del-contratto-1.3355948>

Giovedì 3 settembre 2026, ore 17:05

Chi siamo | RSS

RICERCA...

Seguici su



Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Sindacato Economia Vertenze Global Cultura Politica Dibattito Contratti Attualità Pubblico Impiego Pensioni

Conquiste del Lavoro / Contratti

Lavoro

Legno, Arredo e Industria: siglato il rinnovo del contratto



Alla fine di un percorso negoziale complesso, **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto Legno arredo Industria, che interessa oltre 190mila lavoratrici e lavoratori del settore. La sottoscrizione dei testi contrattuali è avvenuta oggi. La trattativa si è sviluppata in un contesto non semplice: un triennio segnato dalle difficoltà aperte nel 2022, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale fermo che aveva

rallentato il pieno sviluppo del confronto contrattuale. Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali. Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del contratto nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1. Si tratta di un risultato importante, soprattutto se collocato in un contesto economico segnato da un'inflazione nuovamente in salita, ma ancora distante dai picchi registrati nel 2023. La capacità del contratto di combinare aumenti certi e recupero inflattivo conferma il valore di un modello contrattuale unico nel panorama industriale, capace di difendere il potere d'acquisto e di restituire valore al lavoro delle donne e degli uomini del settore legno-arredo. Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore: aggiornamento dell'Osservatorio Bilaterale Legno, avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di Rls da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti, inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera. Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema. Sul welfare contrattuale si consolida il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare (0.10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028) e Fondo Altea della sanità integrativa (con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni: aumentano le percentuali di indennità per lavoro straordinario, notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una una tantum per i mesi di carenza contrattuale. Il confronto ha vissuto alcuni momenti particolarmente intensi, a partire dalla discussione sul passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori. Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso. Altrettanto centrale è stato il confronto sul recupero inflattivo, confermando il riferimento all'IPCA reale non depurato dai costi energetici, in una fase nella quale la difesa del potere d'acquisto resta una priorità assoluta per le lavoratrici e i lavoratori. "Questa ipotesi di rinnovo - dichiarano **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil - arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori". "Con l'intesa - proseguono le tre organizzazioni - iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve

E-dicola

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio economica

Siccità, l'agricoltura vuole risposte chiare

Il commissario Ue Honkela ha chiesto ai ministri del 27...
data la gravità della situazione per il settore l'incrocio...
gli Stati membri a valutare rapidamente gli strumenti più appropriati...
a livello nazionale e a utilizzare la flessibilità POC per gli aiuti.

Entra nel Giornale

Video



Ucraina, Putin: ci sono possibilità per una soluzione del conflitto



Georgiana, Smotrich:

vogliamo portare un

Germania, che

off

convocati ambasciatori russi,

è

terrorismo

Stato"

+ Altri Video

CULTURA

Arte

investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive". **Feneal Uil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che il rinnovo rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali; la parola ora passa alle lavoratrici e ai lavoratori, che nelle assemblee dovranno esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

(3 settembre 2026)

 [Stampa Pagina](#)

 [Inizio Pagina](#)



Il mese degli Astri



Monet nel 1880 li raccoglie in un vaso decorato di blu e di bianco e li dispone in una massa fittissima, dove il bianco dei petali si mescola alle tonalità del blu, del lilla e del viola



Magazine

Via Po Cultura



SOLO PER GLI ABBONATI

Il rapporto tra uomo e universo nel passato: intervista alla professoressa Silvia Motta



Eventi

La Biennale del Cinema 2026



Anche questa edizione vede in concorso cinque opere italiane (a Cannes neppure una) la cui Giuria è presieduta dall'attrice e produttrice statunitense Maggie Gyllenhaal



1 2 3 4 5 6 7 8 9 »

 [Stampa Pagina](#)

 [Inizio Pagina](#)






Vai all'articolo https://www.huffingtonpost.it/economia/2026/09/03/news/rinnovo_del_ccnl_legno_arredo_industria_fillea_filca_e_feneal_firmano_ipotesi_di_accordo-22637628/

Rinnovo del Ccnl Legno Arredo Industria: Fillea, Filca e Feneal firmano l'ipotesi di accordo di Huffpost



Avanzamenti importanti su salario, diritti, sicurezza e relazioni industriali. Antonio di Franco (Fillea Cgil): "Questo modello meriterebbe di essere sostenuto anche da una legge sulla rappresentanza e da criteri premianti negli appalti pubblici per chi applica questi contratti"

03 Settembre 2026 alle 17:10
COMMENTA C

Segui i temi

lavoro sindacati

VIDEO DEL GIORNO

Dopo un percorso negoziale articolato e complesso, Feneal Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Legno arredo Industria, che interessa oltre 190.000 lavoratrici e lavoratori del settore. La sottoscrizione dei testi contrattuali è avvenuta oggi. La trattativa si è sviluppata in un contesto non semplice: un triennio segnato dalle difficoltà aperte nel 2022, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale fermo che aveva rallentato il pieno sviluppo del confronto contrattuale. Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali. Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del CCNL Legno arredo nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1. "Questa ipotesi di rinnovo – dichiarano Feneal Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil – arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori. Con questa ipotesi di intesa – proseguono le tre organizzazioni – iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e

buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive".

FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che l'ipotesi di rinnovo del CCNL Legno Industria rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali, la parola ora alle lavoratrici e lavoratori che dovranno, nelle assemblee, esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

forziere Maga Inc. Unire i puntini per comprendere alcune

"La firma della ipotesi di accordo del Ccnl Legno arredamento Industria conferma un modello contrattuale capace di dare risposte concrete a lavoratrici e lavoratori, alle cui assemblee spetta ora di esprimersi - afferma il segretario generale della Fillea Cgil, Antonio di Franco -. Gli aumenti sui minimi significativi incidono sul recupero del potere di acquisto dei salari e si combinano a elementi innovativi altrettanto redistributivi. Un impegno che conferma il valore delle relazioni industriali e l'importante ruolo dei Ccnl firmati da chi rappresenta davvero lavoratori e imprese. Questo modello meriterebbe di essere sostenuto anche da una legge sulla rappresentanza e da criteri premianti negli appalti pubblici per chi applica questi contratti, se il Governo avesse come priorità la lotta al dumping e la tutela di filiere produttive strategiche per il Paese".

Segui i temi **lavoro** **sindacati**

COMMENTA CON I LETTORI

Vai all'articolo <https://www.agipress.it/rinnovato-il-contratto-legno-arredo-industria/>

3 SETTEMBRE 2026

RINNOVATO IL CONTRATTO LEGNO ARREDO INDUSTRIA

Visualizzazioni: 96



AGIPRESS – Dopo un percorso negoziale articolato e complesso, FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del CCNL Legno arredo Industria, che interessa oltre 190.000 lavoratrici e lavoratori del settore. La sottoscrizione dei testi contrattuali è avvenuta oggi. La trattativa si è sviluppata in un contesto non semplice: un triennio segnato dalle difficoltà aperte nel 2022, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale fermo che aveva rallentato il pieno sviluppo del confronto contrattuale. Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali. Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del CCNL Legno arredo nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1. Si tratta di un risultato importante, soprattutto se collocato in un contesto economico segnato da un'inflazione nuovamente in salita, ma ancora distante dai picchi registrati nel 2023. La capacità del contratto di combinare aumenti certi e recupero inflattivo conferma il valore di un modello contrattuale unico nel panorama industriale, capace di difendere il potere d'acquisto e di restituire valore al lavoro delle donne e degli uomini del settore legno-arredo. Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore: aggiornamento dell'Osservatorio Bilaterale Legno, avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di RIs da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti, inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera. Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema. Sul welfare contrattuale si consolida il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare (0,10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028) e Fondo Altea della sanità integrativa (con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni: aumentano le percentuali di indennità per lavoro straordinario, notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una tantum per i mesi di carenza contrattuale. Il confronto ha vissuto alcuni momenti particolarmente intensi, a partire dalla discussione sul passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori. Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso. Altrettanto centrale è stato il confronto sul recupero inflattivo, confermando il riferimento all'IPCA reale non depurato dai costi energetici, in una fase nella quale la difesa del potere d'acquisto resta una priorità assoluta per le lavoratrici e i lavoratori. "Questa ipotesi di rinnovo – dichiarano FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil – arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori". "Con questa ipotesi di intesa – proseguono le tre organizzazioni – iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive". FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che l'ipotesi di rinnovo del CCNL Legno Industria rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali; la parola ora passa alle lavoratrici e ai lavoratori, che nelle assemblee dovranno esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLO PRECEDENTE

Eco Sanfra 2026: Perugia chiama il futuro. Tra suolo, comunità e universo, un festival che nasce dalla terra e guard...

LE ULTIME NEWS



Eco Sanfra 2026: Perugia chiama il futuro. Tra suolo, comunità e universo, un festival che nasce dalla terra e guarda lontano

Vai all'articolo <https://www.agenzianova.com/a/6a99c319171777.26347743/7745429/2026-09-03/lavoro-landini-risultato-importante-ipotesi-accordo-rinnovo-ccnl-legno-arredo-industria>

giovedì 3 settembre 2026

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...

ULTIM'ORA Sardegna: Todde, smettiamola di parlare degli altri e parliamo di noi e dell'alternativa

INTERNI ESTERI ECONOMIA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ROMA MILANO NAPOLI TORINO VENETO SARDEGNA MEDIA ARCHIVIO

ANALISI

- Il punto
- Atlantide
- Mezzaluna
- Terra di mezzo
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

LAVORO

Lavoro: Landini, risultato importante ipotesi accordo rinnovo Ccnl legno arredo industria

Roma, 03 set 20:11 - (Agenzia Nova) - "Un risultato importante che consolida l'applicazione della 'doppia pista salariale' e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del Ccnl Legno arredo nel panorama dell'industria, in linea con la piattaforma unitaria che si sta discutendo sul tavolo confederale con le associazioni datoriali per sottoscrivere l'accordo interconfederale". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, commentando l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di Legno arredo e Industria, siglata oggi dalle categorie Fillea, Filca e Feneal, che interessa oltre 190 mila lavoratrici e lavoratori. "Un risultato importante - ha sottolineato il leader della Cgil - in una fase di risalita dell'inflazione e nella quale è necessario aumentare i salari. Sul piano normativo - ha aggiunto Landini - l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore. Come pure sono importanti gli interventi su salute e sicurezza, in particolare sugli Rls. Per l'approvazione definitiva dell'accordo la parola passa ora alle lavoratrici e ai lavoratori", ha concluso Landini. (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 03 set 16:48 - Lavoro: Romano (Pd), subito audizione in commissione per licenziamenti Mapal
- 03 set 14:45 - Lavoro: Valsecchi (Synergie), essenziale investire sulle competenze per governare la trasformazione (2)
- 03 set 14:45 - Lavoro: Valsecchi (Synergie), essenziale investire sulle competenze per governare la trasformazione
- 03 set 14:17 - Lavoro: FederlegnoArredo, sottoscritto oggi il rinnovo del contratto nazionale di settore (2)
- 03 set 14:17 - Lavoro: FederlegnoArredo, sottoscritto oggi il rinnovo del contratto nazionale di settore

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE

الموقع الجديد للنسخة العربية لوكالة نова

I Libri di Nova

Notiziari

- Internazionale
- Nazionale
- Roma
- Milano
- Napoli
- Torino
- Sardegna

Le Rubriche

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

Approfondimenti

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa
- Monitoraggio legislativo
- Archivio storico

Le Rassegne

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama della stampa araba
- Visto dalla Cina
- Panorama difesa e sicurezza
- Panorama energia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6718 - L.PA001

FENEAL UIL WEB

15

Veneto
Difesa
Energia
Infrastrutture



© 2000 - 2026 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010
Direttore responsabile Riccardo Bormioli. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.
Contatti - Privacy/Cookie Policy - Note Legali

Vai all'articolo <https://www.assolombarda.it/servizi/assistenza-sindacale/informazioni/ccnl-legno-e-arredo-ipotesi-di-accordo-del-3-settembre-2026>



SINDACALE

Informazioni

Documenti

Domande &

Monografie

Appuntamenti

CirculAR

RELIN

Risposte

HR

Firmato il Verbale di Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali scaduto il 31 dicembre 2025

Il 3 settembre 2026 è stato firmato fra FederlegnoArredo, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali scaduto il 31 dicembre 2025.

CONTENUTO RISERVATO AGLI ASSOCIATI.

Accedi

Non sei associato e ti servono informazioni?

Contattaci



© 2000 - 2026 Assolombarda - Codice Fiscale: 80040750152

Vai all'articolo <https://www.chiamamicitta.it/ccnl-legno-fillea-filca-feneal-firmano-ipotesi-di-accordo/>

CCNL Legno, Fillea Filca Feneal firmano l'ipotesi di accordo

"Avanzamenti importanti su salario, diritti, sicurezza e relazioni industriali": circa 2500 i dipendenti coinvolti in provincia di Rimini

4 Settembre 2026 / Redazione



Dopo un percorso negoziale articolato e complesso, FenealUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del CCNL Legno arredo Industria, che interessa oltre 190.000 lavoratrici e lavoratori del settore. La sottoscrizione dei testi contrattuali è avvenuta oggi. La trattativa si è sviluppata in un

contesto non semplice: un triennio segnato dalle difficoltà aperte nel 2022, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale fermo che aveva rallentato il pieno sviluppo del confronto contrattuale. Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali.

Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del CCNL Legno arredo nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro.

Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1. Si tratta di un risultato importante, soprattutto se collocato in un contesto economico segnato da un'inflazione nuovamente in salita, ma ancora distante dai picchi registrati nel 2023. La capacità del contratto di combinare aumenti certi e recupero inflattivo conferma il valore di un modello contrattuale unico nel panorama industriale, capace di difendere il potere d'acquisto e di restituire valore al lavoro delle donne e degli uomini del settore legno-arredo.

Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore: aggiornamento dell'Osservatorio Bilaterale Legno, avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di RIs da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti, inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera. Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema.

Sul welfare contrattuale si consolida il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare (0.10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028) e Fondo Altea della sanità integrativa (con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni:

aumentano le percentuali di indennità per lavoro straordinario, notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una tantum per i mesi di carenza contrattuale. Il confronto ha vissuto alcuni momenti particolarmente intensi, a partire dalla discussione sul passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori. Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso. Altrettanto centrale è stato il confronto sul recupero inflattivo, confermando il riferimento all'IPCA reale non depurato dai costi energetici, in una fase nella quale la difesa del potere d'acquisto resta una priorità assoluta per le lavoratrici e i lavoratori.

“Questa ipotesi di rinnovo – dichiarano FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil – arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori”. “Con questa ipotesi di intesa – proseguono le tre organizzazioni – iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive”.

FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che l'ipotesi di rinnovo del CCNL Legno Industria rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali, la parola ora alle lavoratrici e lavoratori che dovranno, nelle assemblee, esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

 Stampa



Vai all'articolo <https://www.geronimo.news/c/politica/per-i-lavoratori-del-legno-cuy-luiipotesi-sul-rinnovo-circa-2500idipendenti-coinvolti-in-provincia-A76053>

POLITICA

17:12 | 04/09/2026 - Rimini

Per i lavoratori del legno c'è l'ipotesi sul rinnovo. Circa 2500 i dipendenti coinvolti in provincia



Dopo un percorso negoziale articolato e complesso, FenealUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del CCNL Legno arredo Industria, che interessa oltre 190.000 lavoratrici e lavoratori del settore. La sottoscrizione dei testi contrattuali è avvenuta oggi. La trattativa si è sviluppata in un contesto non semplice: un triennio segnato dalle difficoltà aperte nel 2022, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale fermo che aveva rallentato il pieno sviluppo del confronto contrattuale. Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali.

Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del CCNL Legno arredo nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da

gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1. Si tratta di un risultato importante, soprattutto se collocato in un contesto economico segnato da un'inflazione nuovamente in salita, ma ancora distante dai picchi registrati nel 2023. La capacità del contratto di combinare aumenti certi e recupero inflattivo conferma il valore di un modello contrattuale unico nel panorama industriale, capace di difendere il potere d'acquisto e di restituire valore al lavoro delle donne e degli uomini del settore legno-arredo.

Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore: aggiornamento dell'Osservatorio Bilaterale Legno, avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di RIs da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti, inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera. Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema.

Sul welfare contrattuale si consolida il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare (0.10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028) e Fondo Altea della sanità integrativa (con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni: aumentano le percentuali di indennità per lavoro straordinario, notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una tantum per i mesi di carenza contrattuale. Il confronto ha vissuto alcuni momenti particolarmente intensi, a partire dalla discussione sul passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori. Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso. Altrettanto centrale è stato il confronto sul recupero inflattivo, confermando il

riferimento all'IPCA reale non depurato dai costi energetici, in una fase nella quale la difesa del potere d'acquisto resta una priorità assoluta per le lavoratrici e i lavoratori.

“Questa ipotesi di rinnovo – dichiarano FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil – arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori”. “Con questa ipotesi di intesa – proseguono le tre organizzazioni – iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive”.

FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che l'ipotesi di rinnovo del CCNL Legno Industria rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali, la parola ora alle lavoratrici e lavoratori che dovranno, nelle assemblee, esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

Vai all'articolo https://www.eutekne.info/Sezioni/Art_1121403_nell_industria_del_legno_e_del_mobile_95_euro_medi_di_aumento.asp

Sabato, 5 settembre 2026 - Aggiornato alle 6.00

ASCOLTA IL PODCAST

HOME OPINIONI FISCO IMPRESA CONTABILITÀ LAVORO & PREVIDENZA ECONOMIA & SOCIETÀ PROFESSIONI PROTAGONISTI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

CORSO DI CONTABILITÀ BASE

OFFERTA ADVANCE BOOKING
Valido per iscrizioni entro il 15/9/2026

6 DIRETTE WEB DI 3 ORE
OTTOBRE-NOVEMBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ

I PIÙ LETTI

La soglia dei fringe benefit a 1.000/2.000 euro entra nel «nuovo» TUIR
31 agosto 2026

Ammortamento contabile allineato a quello fiscale
3 settembre 2026

Nota a titolo di prova complica la prova contraria
2 settembre 2026

Restyling delle cause di decadenza dal concordato preventivo biennale
1 settembre 2026

Nuove semplificazioni per bilanci abbreviati e micro
29 agosto 2026

NOTIZIE IN BREVE

Immobile locato al cessionario dell'azienda con rettifica della detrazione IVA da parte del cedente
3 settembre 2026

Accordo di cooperazione tra P.A. fuori campo IVA
2 settembre 2026

Esonerato dalla formazione continua il commercialista nominato assessore
2 settembre 2026

Prescrizione quinquennale per il potere sanzionatorio del Garante per la privacy
1 settembre 2026

ALTRE NOTIZIE

EUTEKNE!FORMAZIONE

PERCORSI SPECIALISTICI 24 CFP

ACCOUNTING

LAVORO & PREVIDENZA

Nell'industria del legno e del mobile 95 euro medi di aumento da settembre

Contributi per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria più alti da gennaio 2027

/ Andrea MEROLA

Sabato, 5 settembre 2026

Il 3 settembre FederlegnoArredo e le OO.SS. dei lavoratori Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno rinnovato il CCNL 21 ottobre 2020 (codice CNEL F051), sulla cui disciplina era da ultimo intervenuto l'Accordo 27 gennaio 2025 (si veda "Nell'industria del legno e del mobile da gennaio paghe in crescita" del 29 gennaio 2025), applicabile al personale dipendente delle aziende dei settori legno, sughero, mobile e arredamento e boschivi e forestali, scaduto il 31 dicembre 2025. La nuova disciplina **decorre dal 1° gennaio 2026** e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2028.

È previsto un incremento retributivo complessivo pari a **134 euro medi** (riferiti al livello AS1), distribuito tra le decorrenze di settembre 2026 (95 euro) e gennaio 2027 (39 euro residui). Le Parti hanno altresì evidenziato che nei mesi di gennaio 2027 e gennaio 2028, a seguito della pubblicazione da parte dell'ISTAT del dato IPCA generale riferito all'anno precedente, si incontreranno per definire gli incrementi contrattuali decorrenti dal 1° gennaio, a copertura, rispettivamente, degli anni 2027 e 2028.

Si riportano di seguito i nuovi valori del trattamento economico minimo (TEM) applicabili dal corrente mese di **settembre**: liv. AD3, 3.227,40 euro; liv. AD2, 3.165,80 euro; liv. AD1, 3.037,07 euro; liv. AC5, 2.909,36 euro; liv. AC4, 2.717,90 euro; liv. AC3, 2.526,29 euro; liv. AC2, 2.526,29 euro; liv. AS4, 2.526,29 euro; liv. AS3, 2.431,09 euro; liv. AC1, 2.333,39 euro; liv. AS2, 2.333,39 euro; liv. AS1, 2.257,04 euro; liv. AE4, 2.257,04 euro; liv. AE3, 2.161,48 euro; liv. AE2, 2.065,36 euro; liv. AE1, 1.824,08 euro. Tali importi, si ricorda, sono comprensivi di paga base, indennità di contingenza ed EDR confederale.

Con la retribuzione del prossimo mese di dicembre dovrà essere corrisposta un'**una tantum** pari a **100 euro**, in cifra fissa per tutti i lavoratori. Tale importo, previsto a copertura degli 8 mesi di carenza contrattuale compresi tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2026, spetta ai soli lavoratori in forza al momento dell'erogazione e dovrà essere riproporzionato in caso di incompleta anzianità di servizio maturata durante il periodo di riferimento (la quota è dovuta per intero se l'assunzione è intervenuta entro il giorno 15, mentre non è dovuta se è intervenuta a partire dal giorno 16).

A decorrere dal 1° gennaio 2027 gli **scatti di anzianità** saranno aggiornati ai seguenti valori: liv. AD3, 17,72 euro; liv. AD2, 17,72 euro; liv. AD1, 16,70 euro; liv. AC5, 15,68 euro; liv. AC4, 14,30 euro; liv. AC3, 12,95 euro; liv. AC2, 12,95 euro; liv. AS4, 12,95 euro; liv. AC1, 11,59 euro; liv. AS3, 12,26 euro; liv. AS2, 11,59 euro; liv. AS1, 10,91 euro; liv. AE4, 10,91 euro; liv. AE3, 10,56 euro; liv. AE2, 10,24 euro; liv. AE1, 9,54 euro.

Si segnalano altresì gli incrementi delle maggiorazioni previste per il **lavoro straordinario, notturno e festivo**, per le quali si rinvia alla tabella contenuta nell'art. 27 dell'Accordo.

Sul versante normativo, sono state individuate le fattispecie di natura soggettiva e oggettiva che, tanto in fase di stipula iniziale che di successiva proroga, consentono l'apposizione al contratto di **lavoro a tempo determinato** di un termine di **durata eccedente i 12 mesi**, purché ricompreso entro il limite massimo di 24

È arrivata l'AI per Procedure Sindaci e Revisori!

Il primo passo verso controlli più automatizzati.

Si parte dagli F24. Poi molto di più.

PROCEDURE SINDACI E REVISORI (PSR)

ATTIVAZIONE FINO

IL CASO DEL GIORNO

Prima casa per chi vive all'estero ma non lavora più

/ Anita MAURO

Qualche anno fa, la disciplina dell'agevolazione prima casa (Nota II-bis all'art. 1 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 131/86) è stata ...

ENGLISH

PERCORSO 1: LIVELLO BASE-INTERMEDIO
PERCORSO 2: LIVELLO INTERMEDIO E ALTO-INTERMEDIO
SETTEMBRE-DICEMBRE 2026

DIRETTA WEB

SCOPRI DI PIÙ

mesi. Si tratta di: esecuzione di ordini o commesse di carattere temporaneo con termini specifici di consegna che determinino un'esigenza di aumento del personale; partecipazione a fiere, esposizioni e missioni commerciali di durata determinata, per un periodo compreso tra i 30 giorni precedenti e i 30 giorni successivi all'evento; impiego nella fase di avvio di nuova attività produttiva o commerciale, progettazione, realizzazione e lancio di un nuovo prodotto o servizio; interventi di manutenzione straordinaria degli impianti richiedenti competenza specifica non reperibile in azienda; lavoratori che abbiano un'età superiore a 55 anni, siano in

LORENZO UGOLINI - VALERIA BALDI

Testo unico Dogane

E

Disposizioni nazionali complementari al Codice doganale UE Allegato all'Ugo 16/1/2024 annotato e commentato Prassi e giurisprudenza

EUTEKNE

NOVITÀ EDITORIALE EUTEKNE: I COMMENTARI EUTEKNE

TESTO UNICO DOGANE

Lorenzo UGOLINI - Valeria BALDI

Il Volume offre un commento articolo per articolo delle Disposizioni nazionali complementari al Codice doganale dell'Unione (DNC), aggiornato con la più recente prassi amministrativa nonché con la giurisprudenza nazionale e unionale. Il testo presenta un'analisi approfondita dei temi relativi alla dichiarazione doganale, ai controlli, all'accertamento, alla rappresentanza doganale, ed esamina le peculiarità per i regimi di temporanea importazione ed esportazione. Particolare attenzione, nel testo, è dedicata al nuovo assetto sanzionatorio doganale, alle fattispecie di contrabbando, alla confisca, con schemi facilmente fruibili per imprese e professionisti, che riepilogano le soglie di applicabilità delle sanzioni amministrative e penali. Completa l'opera un esaustivo indice analitico con l'elencazione di tutte le voci e le sottovoci, per un rapido rimando alle DNC e ai relativi approfondimenti.

Luglio 2026

SCOPRI DI PIÙ

ARTICOLI CORRELATI

Nell'industria del legno e del mobile da gennaio paghe in crescita

Federlegno, in rappresentanza imprenditoriale, e le OO.SS. dei lavoratori Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno definito l'incremento del Trattamento economico minimo (TEM) a copertura dell'...

/ REDAZIONE - 29 gennaio 2025

NOVITÀ

Testo unico Dogane

Lorenzo Ugolini - Valeria Baldi

Prezzo 55,00
(sconto 5% abbonati SI)

Voluntary Sustainability Reporting Standard

Alain Devalle

Prezzo 30,00
(sconto 5% abbonati SI)

Guida pratica per il gestore della crisi

Chiara Cracolici e Alessandro Curletti

Prezzo 45,60
(sconto 5% abbonati SI)

L'impresa agricola

A cura di Lorenzo MAGRO e Arianna ZENI

Prezzo 65,00
(sconto 5% abbonati SI)

Articoli del Giorno

FISCO



La conoscenza dell'atto impositivo obbliga a ricorrere nei sessanta giorni

Non si affronta il tema del ricorso contro l'atto successivo

5 settembre 2026

/ **Alfio CISSELLO**

Mediante la pronuncia n. 24973 depositata lo scorso 3 settembre, la Corte di Cassazione sancisce senza mezzi termini che i 60 giorni per il ricorso non decorrono solo quando l'atto impositivo è stato ...

LAVORO & PREVIDENZA

Malattia riconosciuta per il giorno precedente anche se la visita è ambulatoriale

Con la circolare n. 92, pubblicata ieri, l'INPS ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla data di inizio della prognosi riportata nel certificato di malattia ai fini del riconoscimento della relativa prestazione previdenziale. In generale, si ricorda che per il riconoscimento della prestazione previdenziale della malattia erogata...

5 settembre 2026 / **Luca MAMONE**

PROFESSIONI

Rischio patrocinio infedele se un avvocato non si presenta alle udienze

Il reato di patrocinio infedele (art. 380 c.p.) si consuma attraverso qualsiasi azione od omissione idonea a produrre nocumento agli interessi della parte rappresentata, assistita o difesa e che costituisca, per il soggetto che la compie, una infedeltà ai doveri professionali. Sotto il profilo soggettivo, il reato è...

5 settembre 2026 / **Maria Francesca ARTUSI**

Vai all'articolo <https://www.ladige.it/cronaca/legno-arredo-aumenti-per-900-lavoratori-trentini-fino-a-oltre-250-euro-hx4m2dyk>

CRONACA

Legno-arredo, aumenti per 900 lavoratori trentini: fino a oltre 250 euro

Siglata dai sindacati con Federlegno l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale. Mastrogiuseppe (Fillea Cgil): «Importante anche il passaggio aut assemblee dei lavoratori.



5 settembre 2026 • 05:00

TRENTO. Aumenti salariali, nuove tutele e passaggi automatici di livello per circa 900 lavoratrici e lavoratori trentini del settore legno-arredo. Fillea Cgil, insieme l'ipotesi di rinnovo del Contratto collettivo nazionale "Legno arredo industria".

Sul fronte economico sono previsti **aumenti certi sui minimi salariali**: 95 euro da settembre 2026 e altri 39 euro da gennaio 2027, calcolati sul parametro 134 dell'area s pari a circa l'8,2% della paga base minima. A questi incrementi si aggiungeranno gli adeguamenti legati all'Ipca, previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e attualmente stimati ri:

Secondo le stime sindacali, considerando anche **il recupero dell'inflazione, l'intervento salariale complessivo potrebbe superare i 250 euro per il livello AS1**. Aument notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità ed è prevista un'una tantum per i mesi di carenza contrattuale.

«Oltre agli aumenti salariali e alle importanti migliorie sul piano delle tutele, va sottolineato **il passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2**», spiega **Giampaolo Mast** Trentino. Il meccanismo produrrà i primi effetti da giugno 2027 e successivamente da gennaio 2028, coinvolgendo progressivamente tutti i lavoratori interessati.

Per **Mastrogiuseppe** si tratta di un risultato significativo perché introduce «un principio concreto di crescita professionale», riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo 1 L'accordo interviene anche sul fronte della **sicurezza sul lavoro**, aumentando da uno a due i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende con più di 120 dipende

Tra le altre novità figurano **nuove procedure sui mancati infortuni e maggiori tutele per congedi, permessi e malattie gravi**, oltre a interventi su appalti e legalità lungo genere, mentre sul welfare vengono rafforzati il Fondo Arco per la previdenza complementare e il Fondo Altea per la sanità integrativa.

L'intesa non è ancora definitiva. **La parola passa ora ai circa 900 addetti trentini del comparto**, che saranno chiamati nelle assemblee a esprimersi sui contenuti dell'ipote

Vai all'articolo <https://www.cesenanotizie.net/2026/09/05/forli-cesena-rinnovo-ccnl-legno-arredo-coinvolte-ferretti-dorelan-e-altre-aziende-della-provincia/90570/>

Menu

 Cerca

Sabato 5 Settembre 2026

 PressNews

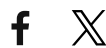


Cesena Forlì

NUOVO CONTRATTO | ECONOMIA

Forlì-Cesena, rinnovo CCNL Legno Arredo: coinvolte Ferretti, Dorelan e altre aziende della provincia

5 Settembre 2026 | 12:27  0





È stata sottoscritta a Milano l'ipotesi di rinnovo del CCNL Legno Arredo Industria. A darne notizia sono Fillea CGIL, Filca CISL e Feneal UIL, che

hanno comunicato la firma dell'accordo al termine di un percorso negoziale articolato e complesso. Il nuovo contratto interessa oltre 190mila lavoratrici e lavoratori del settore e coinvolge numerose realtà produttive anche nel territorio di Forlì-Cesena.

In provincia il comparto comprende importanti aziende della nautica, dell'arredamento e della componentistica dell'indotto, tra cui Ferretti Group, Cantiere del Pardo, Formificio Romagnolo, Alpi di Modigliana, Tumidei di Predappio, Dorelan, Gamma Arredamenti, Cocif di Longiano, ATL Group di Santa Maria Nuova e ClubHouse SPA.

Secondo quanto riferiscono Fillea CGIL, Filca CISL e Feneal UIL, la trattativa si è svolta in un quadro particolarmente complesso, segnato dalle difficoltà che hanno caratterizzato l'ultimo quadriennio, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza dei mercati e da una fase di sostanziale rallentamento del confronto contrattuale. Per le organizzazioni sindacali, l'intesa raggiunta rappresenta quindi un passaggio significativo sia per gli aspetti economici sia per quelli normativi e per il sistema delle relazioni industriali.

Sul fronte salariale, il rinnovo conferma il meccanismo di recupero dell'inflazione previsto dal CCNL Legno Arredo e consolida il sistema della cosiddetta doppia pista salariale. Sono previsti due incrementi certi sui minimi contrattuali, entrambi riferiti al parametro 134 dell'area specializzata AS1: il primo, pari a 95 euro, scatterà da settembre 2026; il secondo, di ulteriori 39 euro, da gennaio 2027.

L'aumento complessivo certo sui minimi sarà quindi di 134 euro, pari a circa l'8,2% della paga base minima del parametro 134. A questa cifra si aggiungeranno gli adeguamenti legati all'IPCA previsti per gennaio 2027 e gennaio 2028, oggi stimati rispettivamente intorno al 2,4% e al 2,6%.

Considerando anche le quote derivanti dal recupero inflattivo, l'intervento

salariale complessivo viene stimato sopra i 250 euro a livello AS1. Per Fillea CGIL, Filca CISL e Feneal UIL, la combinazione tra aumenti certi e recupero dell'inflazione rappresenta un elemento qualificante dell'intesa, soprattutto in una fase economica nella quale l'inflazione è nuovamente in crescita, seppure ancora distante dai picchi raggiunti nel 2023.

Tra le novità dell'accordo c'è anche il passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2. I primi effetti saranno applicati da giugno 2027 e successivamente da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori. Il meccanismo introduce nel sistema di classificazione un percorso di crescita professionale legato alla permanenza prolungata nel livello di ingresso.

L'ipotesi di rinnovo interviene inoltre sul recupero inflattivo, confermando il riferimento all'IPCA reale, non depurato dalla componente relativa ai costi energetici. Previsti anche aumenti delle percentuali delle indennità per il lavoro straordinario, notturno e festivo, il rafforzamento degli scatti di anzianità e il riconoscimento di una somma una tantum per i mesi di carenza contrattuale.

Numerose sono anche le novità sul piano normativo. L'intesa prevede l'avvio di un gruppo di lavoro dedicato all'inquadramento professionale e rafforza il sistema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nelle aziende con più di 120 dipendenti, in particolare, il numero dei RLS, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, passerà da uno a due.

Nel nuovo contratto vengono inoltre inserite le tutele previste dal protocollo calore e nuove procedure relative ai mancati infortuni. Sono previsti miglioramenti anche per congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera.

Tra gli elementi dell'ipotesi di rinnovo figura infine un protocollo dedicato alle violenze di genere, con un approccio definito innovativo sul fronte della

sensibilizzazione e dell'attenzione al tema.

Cesena Notizie


Invia
notizia


Segnala
evento

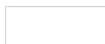

Feed rss


Redazione

La tua pubblicità sul giornale

Richiedi informazioni

CesenaNotizie - Le notizie di Cesena - Copyright © 2015 - 2026
Testata Associata Anso
Supplemento di ravennanotizie.it
Corsivo Società Cooperativa
Per scrivere alla redazione: redazione@romagnanotizie.net
Per contatti pubblicitari: comunicazione@corsivo.info
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Iscrizione ROC 40080
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 02756420390



Vai all'articolo <https://tuttolavoro24.it/2026/09/06/rinnovo-ccnl-la-nuova-firma-porta-134-euro-di-aumento/>

BREAKING NEWS

Suplenze 2026, Quasi Tutti i Docenti Sono in Cattedra: Restano Nomine Revocate e Posti "Fantasma"

< >

f

X

Q

PoliticaEconomia & LavoroLavoro & DirittiCronaca SindacaleGiurisprudenzaScuola & FormazioneSalute & Benessere

Home > Cronaca sindacale > Rinnovo CCNL: la Nuova Firma Porta 134 Euro di Aumento

Rinnovo CCNL: la Nuova Firma Porta 134 Euro di Aumento

Di **Otello Bianchi** - 6 Settembre 2026

Arriva una novità importante per i lavoratori del settore **Legno-Arredo Industria**. Il **3 settembre 2026** FederlegnoArredo e i sindacati Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno sottoscritto l'**ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro**, scaduto il 31 dicembre 2025.

Il nuovo CCNL riguarda il periodo **1° gennaio 2026-31 dicembre 2028** e introduce

aumenti salariali che inizieranno a produrre effetti già dalle buste paga di settembre.

Primo aumento di 95 euro da settembre

Sul fronte economico, la prima novità arriva immediatamente. Dal **1° settembre 2026** è previsto un incremento di **95 euro mensili al parametro 134, livello AS1**.

Un secondo aumento, pari a **39 euro**, scatterà invece dal **1° gennaio 2027**. Complessivamente si tratta quindi di **134 euro di incremento già definito**, ai quali si aggiungeranno gli ulteriori adeguamenti collegati all'andamento dell'inflazione.

Il rinnovo, infatti, conferma il meccanismo che lega l'andamento dei minimi contrattuali all'**indice IPCA**, depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. Un sistema che punta a tutelare il potere d'acquisto dei dipendenti anche negli anni successivi.

Ricapitolando, l'aumento al parametro 134 è – complessivamente – pari a:

+95 euro da settembre 2026

+39 euro da gennaio 2027

= **+134 euro certi sui minimi**, pari a circa **+8,2%** della paga base.

Gli importi effettivamente percepiti variano naturalmente in base al livello di inquadramento del singolo lavoratore.

Non solo aumenti: le altre novità del contratto

L'intesa interviene anche sulla parte normativa. Tra i temi affrontati ci sono il rafforzamento delle tutele per i lavoratori, la formazione, la sicurezza e la conciliazione tra vita privata e attività professionale.

Particolare attenzione viene riservata inoltre alla **previdenza complementare**, all'assistenza sanitaria integrativa e agli strumenti di welfare contrattuale, elementi che negli ultimi rinnovi stanno assumendo un peso sempre maggiore accanto agli incrementi dello stipendio.

Il rinnovo arriva dopo mesi di trattativa e interessa una platea molto ampia di addetti delle imprese che applicano il **CCNL Legno-Arredo Industria**.

Ora la parola passa ai lavoratori

Quello sottoscritto il **3 settembre** è formalmente un'**ipotesi di accordo**. Il testo dovrà quindi essere sottoposto alle assemblee dei lavoratori per la relativa consultazione.

Per i dipendenti, tuttavia, il dato più immediato riguarda la parte economica: il calendario concordato prevede il **primo aumento da 95 euro già da settembre 2026**, seguito dai 39 euro di gennaio 2027 e dai successivi adeguamenti legati all'IPCA.

Il rinnovo coprirà l'intero triennio fino al **31 dicembre 2028**, definendo così il nuovo quadro economico e normativo per il settore Legno-Arredo.

[aumenti salariali](#) [ccnl](#) [industria](#) [ipca](#) [legno](#) [rinnovo](#)

Articolo precedente

Supplenze 2026, Quasi Tutti i Docenti Sono
in Cattedra: Restano Nomine Revocate e
Posti "Fantasma"

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Docenti, ATA, AFAM: gli Aumenti
dello Stipendio NoiPA dal 2027
[TABELLE IMPORTI NETTI]

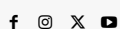
Statali, Quasi 1.000 Euro Nette
Tra Aumenti e Arretrati: Date e
Tabelle Aggiornate

Metalmeccanici, Aumenti Diversi
in Base agli Utili Aziendali: la
Proposta per il Nuovo Contratto



Più popolari	Ultime Notizie	Categorie	
Busta paga dipendenti di Palazzo Chigi, Il Sole 24 Ore: aumento da 9.500 euro 9 Marzo 2022	Salario Giusto, Meloni Annuncia la Scelta sugli Stipendi: «Meglio degli 80 Euro di Renzi» 6 Settembre 2026	Evidenza	21037
Invalità Civile: dal 1° Marzo 2026 Cambiano le Regole in 40 Province 13 Febbraio 2026	Assegno Unico Settembre, Ecco Quando Arrivano i Soldi sul Conto 6 Settembre 2026	Lavoro & Diritti	15134
INPS ricorda "C'è Tempo fino al 14 Novembre per il Bonus con ISEE Fino a 50.000€" 5 Novembre 2025	Scioperi dal 7 al 13 Settembre, Treni e Aerei a Rischio: Tutte le Date e gli Orari 6 Settembre 2026	Cronaca sindacale	8061
		Politica	5160
		Scuola & Formazione	3085
		Economia & Lavoro	1131
		Fisco & Tasse	536
		Senza categoria	375

TuttoLavoro24.it è un sito di informazione giornalistica e specialistica sui grandi temi dell'attualità attinenti al Lavoro, ai Diritti, all'Economia.



TuttoLavoro24.it Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma al n. 97/2020 del 25 settembre 2020 - Aut. ROC n. 39028

[Preferenze](#) [Privacy](#)

Editore: Nevera Editore s.r.l. via Tiburtina, 5 - 00185 Roma
Direttore Responsabile: Alessandra Decini
redazione: redazione@tuttolavoro24.it
pubblicità: advertising@tuttolavoro24.it

Powered by inNUbes s.r.l. Copyright © 2024 Nevera Editore s.r.l. - "Photo Credits: L'editore ha i diritti di utilizzo delle immagini presenti sul sito"

Vai all'articolo <https://www.mysolution.it/lavoro/informazioni/news/2026/09/07/siglata-laccr-del-ccnl-legno-arredo-industria/>

CHI SIAMO

PRODOTTI E SERVIZI

STORE

SUPPORTO

ACCEDI

RICHIEDI INFO

 MySolution

Cerca a testo libero

CERCA PER ARGOMENTI

Fisco&Società

Lavoro

Aggiornamento
QUOTIDIANO

Operatività
APPROFONDIMENTI STRUMENTI
CONTRATTAZIONE FORMAZIONE
SCHEDE PRATICHE

Documenti Ufficiali
BANCHE DATI

MIA
MySolution
Intelligenza
Artificiale

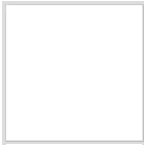
[Torna indietro](#)

NEWS

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO

CCNL Legno Arredo Industria: siglato l'accordo di rinnovo

7 SETTEMBRE 2026



In data 3 settembre 2026 è stata firmata - tra Federlegno e le OO.SS. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Legno Arredo Industria, per il triennio 2026-2028.

Contenuto riservato agli
Abbonati MySolution

Sei già Abbonato?

ESEGUI QUI L'ACCESSO

Non sei ancora Abbonato?

RICHIEDI INFO

Nuova Piattaforma MySolution

Autorevole, Pratica, Innovativa

✓ Velocizza l'operatività

✓ Soddisfa le specifiche necessità informative e formative

✓ Risolve in modo concreto le esigenze quotidiane di Professionisti e Collaboratori

Attiva la prova gratuita per 15gg



Vai all'articolo <https://www.quibrescia.it/sindacato/2026/09/07/rinnovato-il-contratto-legno-arredo-industria-1-200-i-bresciani-nel-settore/838543/>

Rinnovato il contratto legno-arredo industria: 1.200 i bresciani nel settore

Sottoscritta l'ipotesi di intesa che riguarda il triennio 2026 - 2028 e rafforza salario, diritti, sicurezza e tutele.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.PA001



Brescia. Sono 1.210 le lavoratrici e i lavoratori occupati nel Bresciano nel settore industriale del Legno-Arredo, un comparto che a livello nazionale conta 190mila addetti per i quali Filca Cisl, Feneal Uil, Fillea Cgil e Federlegno hanno raggiunto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il nuovo contratto prevede un aumento di 134 euro in busta paga (95 euro da settembre 2026, 39 euro da gennaio 2027) e 100 euro una tantum corrisposti a dicembre 2026.

Crescono le maggiorazioni per il lavoro straordinario, notturno e festivo. Deciso un passo concreto verso l'equiparazione tra operai, impiegati e intermedi, oltre all'aumento degli scatti di anzianità del 20%.



Sul piano economico, l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del CCNL Legno arredo nel panorama dell'industria. Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026, pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata AS1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2% sulla paga base minima del parametro 134.

A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti IPCA previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4%, e al 2,6%. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello AS1.

Si tratta di un risultato importante, soprattutto se collocato in un contesto economico segnato da un'inflazione nuovamente in salita, ma ancora distante dai picchi registrati nel 2023. La capacità del contratto di combinare aumenti certi e recupero inflattivo conferma il valore di un modello contrattuale unico nel panorama industriale, capace di difendere il potere d'acquisto e di restituire valore al lavoro delle donne e degli uomini del settore legno-arredo.

Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano il contratto e qualificano il sistema di relazioni industriali del settore: aggiornamento dell'Osservatorio Bilaterale Legno, avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di Rls da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti, inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera.

Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema.

Sul welfare contrattuale si consolida il ruolo di **Fondo Arco della previdenza complementare (0.10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028)** e **Fondo Altea della sanità**

integrativa (con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). **Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni:** aumentano le percentuali di indennità per lavoro straordinario, notturno e festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una tantum per i mesi di carenza contrattuale.

Il confronto ha vissuto alcuni momenti particolarmente intensi, a partire dalla discussione sul passaggio automatico dal livello AE1 al livello AE2, che produrrà i suoi primi effetti a partire da giugno 2027 e, successivamente, da gennaio 2028, interessando progressivamente tutti i lavoratori.

Si tratta di un risultato politicamente rilevante, perché introduce nel sistema di classificazione un principio concreto di crescita professionale, riconoscendo il diritto al passaggio di livello dopo una permanenza prolungata nel livello di ingresso. Altrettanto centrale è stato il confronto sul recupero inflattivo, confermando il riferimento all'IPCA reale non depurato dai costi energetici, in una fase nella quale la difesa del potere d'acquisto resta una priorità assoluta per le lavoratrici e i lavoratori.

«Questa ipotesi di rinnovo», dichiarano **FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil**, «arriva al termine di una trattativa complessa, nella quale abbiamo scelto di tenere insieme salario, diritti, sicurezza e prospettiva industriale. Gli avanzamenti raggiunti non esauriscono le sfide del settore, ma rappresentano passi concreti verso un modello di relazioni sindacali più maturo, capace di affrontare il cambiamento del lavoro, l'evoluzione delle professionalità e la necessità di valorizzare il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori».

«Con questa ipotesi di intesa», proseguono le tre organizzazioni, «iniziamo anche a tratteggiare il futuro del comparto: un settore che deve investire su qualità, competenze, sicurezza, sostenibilità e buona occupazione. Il contratto nazionale resta lo strumento fondamentale per accompagnare questa trasformazione, difendendo il potere d'acquisto e rafforzando le tutele collettive».

FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil sottolineano infine che l'ipotesi di rinnovo del Ccnl Legno Industria rappresenta un risultato importante per tutto il settore e per il sistema delle relazioni sindacali; la parola ora passa alle lavoratrici e ai lavoratori, che nelle assemblee dovranno esprimersi sui testi sottoscritti in data odierna.

Vai all'articolo <https://ntpluslavoro.ilssole24ore.com/art/contratto-legno-industria-novita-lavoro-straordinario-e-scatti-anzianita-AJ5k2X3>

Il Sole
24 ORE

7 GIORNI DI PROVA GRATIS! →

ACCEDI

Norme&TributiPlus

FiscoDiritto **Lavoro** Condominio & ImmobiliEnti Locali & PaEdilizia & Territorio

Sezioni Rubriche La newsletter di oggiSpeciali Guida al Lavoro L'esperto risponde

Cerca qui

CHIEDI ALL'AI

CONTRATTAZIONE*07 settembre 2026

Contratto Legno Industria, novità per lavoro straordinario e scatti di anzianità

L'accordo aggiorna le regole su relazioni industriali, sicurezza e orario di lavoro

di Luca Vichi

Scarica il Pdf

Salva

Condividi

In data 3 settembre 2026 tra Federlegno Arredo, Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per i dipendenti di aziende operanti nei settori Legno, Sughero, Mobile, Boschivi e Forestali. Il contratto decorre dal gennaio 2026 e scade il 31 dicembre 2028.

Relazioni industriali, sicurezza e conciliazione

Le Parti riscrivono la disciplina contrattuale delle relazioni industriali e modificano il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in relazione al numero di addetti.

Viene ...

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

Gli ultimi contenuti di Contrattazione

VEDI TUTTI

Norme&TributiPlus

Il Sole

24 ORE

FiscoDirittoCondominio & ImmobiliEnti Locali & PaEdilizia & Territorio

Vai all'articolo <https://www.brindisireport.it/attualita/contratto-legno-arredo-industria-previsti-due-aumenti-certi-minimi.html>

Lunedì, 7 Settembre 2026

 Sereno con lievi velature

[Abbonati](#)

[Accedi](#)



VIDEO DEL GIORNO

Dimentica il freno a mano e l'auto scivola in acqua: attimi di apprensione

ATTUALITÀ

Rinnovo contratto legno, arredo, industria: previsti due aumenti certi sui minimi

L'intesa siglata tra Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno, consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo

Redazione

07 settembre 2026 10:31



La segretaria provinciale Fillea Cgil Brindisi, Angela Piccione

BRINDISI - Si è conclusa il 3 settembre scorso la trattativa sull'ipotesi di intesa per il triennio 2026 -2028 siglata da Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno per il rinnovo del contratto legno-arredo-industria.

Le novità legate all'ipotesi di intesa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) del settore legno, arredo e mobile si riflettono in maniera significativa sul tessuto industriale e artigianale della provincia di Brindisi. In un territorio che vede la presenza di importanti realtà manifatturiere, botteghe artigiane e aziende della filiera boschiva e dell'arredamento, l'adeguamento delle tutele economiche rappresenta un passaggio fondamentale per il rilancio dell'economia locale.

Proprio per questo, l'ipotesi di intesa raggiunta rappresenta un passaggio significativo non solo sul piano economico, ma anche sul terreno normativo e delle relazioni sindacali.

Cosa prevede l'accordo

Sul piano economico l'intesa consolida l'applicazione della "doppia pista salariale" e conferma il meccanismo di recupero inflattivo, elemento distintivo del contratto nel panorama dell'industria.

Il rinnovo prevede due aumenti certi sui minimi: il primo, da settembre 2026 pari a 95 euro al parametro 134, area specializzata As1; il secondo, da gennaio 2027, pari a ulteriori 39 euro sullo stesso parametro. Complessivamente, quindi, le lavoratrici e i lavoratori acquisiranno 134 euro certi sui minimi contrattuali, pari a circa l'8,2 per cento sulla paga base minima del parametro 134. A questi importi si aggiungeranno gli adeguamenti Ipca previsti a gennaio 2027 e gennaio 2028 e oggi stimati intorno al 2,4 per cento, e al 2,6 per cento. In questa prospettiva, ai 134 euro già definiti dall'ipotesi di accordo sui minimi si sommerebbero ulteriori quote di recupero inflattivo, portando l'intervento salariale complessivo a un valore stimato superiore ai 250 euro a livello As1.

Sul piano normativo, l'ipotesi di rinnovo contiene numerosi avanzamenti che rafforzano di aggiornamento Legno, il contratto e qualificano il sistema relazioni industriali del settore: dell'Osservatorio Bilaterale avvio del gruppo di lavoro sull'inquadramento professionale, rafforzamento della rappresentanza per la sicurezza, con aumento del numero di Rls da uno a due nelle aziende sopra i 120 dipendenti inserimento delle tutele previste dal protocollo calore, nuove procedure sui mancati infortuni, miglioramenti su congedi, permessi, malattie gravi, appalti e legalità lungo la filiera. Inoltre, viene inserito un protocollo sulle violenze di genere con approcci innovativi rispetto alla sensibilizzazione del tema sul welfare contrattuale, si consolida il ruolo di Fondo Arco della previdenza complementare (0.10% in più da gennaio 2027, e un altro 0,20% da gennaio 2028) e Fondo Altea della sanità integrativa con un piano incrementato da gennaio di altri 3 euro solo a carico delle imprese). Importanti anche i passi avanti sulle maggiorazioni: aumentano le percentuali di indennità per il lavoro straordinario, notturno festivo, vengono rafforzati gli scatti di anzianità e viene riconosciuta una tantum per i mesi di carenza contrattuale".

"Il settore punta a dare stabilità e attrattività a un comparto strategico per Brindisi e per l'intera Puglia. Come Fillea Cgil di Brindisi confermiamo il massimo impegno nel monitorare l'effettiva e corretta applicazione delle nuove tabelle salariali in tutte le aziende del brindisino, sia nelle grandi realtà industriali sia nelle piccole e medie imprese. L'obiettivo comune resta quello di coniugare la crescita e la competitività delle imprese locali con la valorizzazione delle competenze e del benessere dei lavoratori, veri motori del "Made in Italy" nel territorio.

Sulla situazione del comparto a livello locale interviene **Angela Piccione** Segretaria Provinciale della Fillea Cgil Brindisi, il quale sostiene che i lavoratori del legno e dell'arredamento nel territorio brindisino rappresentano una fetta importante della nostra manifattura di qualità.

Gli adeguamenti salariali ottenuti a livello nazionale non sono solo cifre, ma una risposta concreta e necessaria alle difficoltà quotidiane delle famiglie, duramente colpite dall'aumento del costo della vita. Come Fillea Cgil Brindisi vigileremo con la massima attenzione in ogni singola realtà industriale e artigianale della provincia affinché l'accordo venga applicato integralmente. La valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei nostri addetti deve camminare di pari passo con la crescita delle imprese locali. Restituiamo dignità al lavoro partendo proprio da salari giusti e tutele solide.

Il settore punta a dare stabilità e attrattività a un comparto strategico per Brindisi e per l'intera Puglia.

La segreteria Angela Piccione della Fillea Cgil di Brindisi inoltre conferma il massimo impegno nel monitorare le aziende del brindisino. L'obiettivo comune resta quello di coniugare la competitività delle imprese con la sicurezza, il benessere e il giusto riconoscimento economico dei lavoratori.

Ora la parola passa alle lavoratrici e ai lavoratori, che nelle assemblee dovranno esprimersi sui testi sottoscritti.

Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#)

Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>

Scegli BrindisiReport come fonte preferita su Google News

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

Si parla di **Lavoro, sindacato, Angela Piccione**



I più letti

ATTUALITÀ

1. Xylella, i risultati della ricerca di Unisalento: "Foreste al posto degli ulivi"

ATTUALITÀ

2. "Scuola dal 1° ottobre per contrastare il caldo e allungare la stagione turistica"

ATTUALITÀ